

Il progetto monitorato riguarda i lavori di restauro conservativo, riqualificazione e valorizzazione dell'Abbazia di Montevergine nonché opere di ingegneria naturalistica per il restauro dei sentieri storici che collegano Mercogliano, Ospedaletto d'Alpinolo e Summonte al Santuario. Esso rientra nel **Programma Operativo Interregionale FESR "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" 2007-2013, Asse I - Valorizzazione e integrazione su scala interregionale del patrimonio culturale e naturale** che si propone come obiettivo specifico " *Potenziare l'attrattività dei territori regionali attraverso il miglioramento delle condizioni di conservazione e fruizione delle risorse culturali e naturali localizzate nelle Aree di attrazione e nei Poli*" □

L'Abbazia di Montevergine rappresenta un patrimonio storico-artistico e culturale di grande importanza per il nostro territorio. Ogni anno si reca a Montevergine circa 1 Mln di pellegrini, ma accanto al turismo religioso si registra anche un turismo escursionistico. Montevergine, infatti, rientra nel Parco Regionale del Partenio, caratterizzato da numerosi sentieri storici percorsi dagli amanti della montagna sia a piedi che in bicicletta. Il Parco del Partenio è uno dei siti di interesse comunitario (SIC) che rientra nei siti della Rete Natura 2000 (fig. 1). Rete Natura 2000 è lo strumento più rilevante della politica promossa dall'Unione Europea relativamente alla conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati. La Rete Natura 2000 è costituita: dai siti di interesse comunitario (Sic), zone speciali di conservazione (Zsc) e le zone di protezione speciale (Zps). I sentieri storici utilizzati dai pellegrini per raggiungere il Santuario di Montevergine sono il sentiero 201, proveniente da Mercogliano e il sentiero 202, proveniente da Ospedaletto che si ricongiungono in un punto chiamato "Tiglio Sacro" e da lì procedono per l'Abbazia. Da un'analisi dei dati reperiti durante la ricerca è stato possibile ricostruire la storia del progetto e conoscere gli interventi effettuati. I lavori, iniziati il 23 febbraio del 2015 e terminati a settembre 2016, hanno riguardato l'Abbazia (sostituzione dell'intera copertura in lamiera di ferro con una in rame, eliminazione dell'umidità in risalita presente sulla gran parte dei muri, il rifacimento dell'impianto elettrico) ed il ripristino di alcuni tratti sconnessi del selciato dei sentieri e sostituzione delle strutture in legno ormai fatiscenti lungo tutti i sentieri. Le opere di Ingegneria naturalistica, citate nel progetto, si riferiscono a interventi di regimentazione delle acque attraverso gabbionate a secco e gabbionate vive, effettuati nel Comune di Ospedaletto d'Alpinolo per risolvere i problemi idrogeologici che spesso hanno causato numerose frane in diversi punti dei sentieri. I problemi per Montevergine però non finiscono qui. L'estate scorsa, la montagna è stata bersaglio di numerosi incendi, spesso dolosi, che l'hanno completamente devastata. I dati riportati dal Genio Civile di Avellino, in merito all'andamento degli incendi boschivi su Montevergine, sono sconcertanti. Nel 2017 sono stati incendiati circa 120 Ha di bosco, il dato più alto registrato negli ultimi 11 anni (infografica interattiva 1). Le province campane maggiormente coinvolte negli incendi della scorsa estate sono state, infatti, Avellino e Salerno (fig.3) con un numero di eventi incendiari pari a 500 e 410, rispettivamente, verificatisi nel mese di Agosto (infografica interattiva 2). In totale, l'anno scorso in tutta la provincia di Avellino sono stati registrati 986 incendi □ un dato allarmante in quanto inferiore solo a quello riportato nel 2011, in cui il numero degli incendi è stato pari a 1355 □ (infografica interattiva 3) □ Purtroppo quanto accaduto in provincia di Avellino, e più in generale in Campania non è un caso isolato. Così come riportato dal Sole 24 ore, la Campania, la Sicilia e la Calabria sono state le regioni maggiormente messe in ginocchio dagli incendi di quest'estate, seguite da Sardegna, Basilicata e Puglia, complice anche il caldo torrido (fig. 4) □

Dalle visite effettuate sui sentieri di Montevergine abbiamo potuto constatare che i danni causati dagli incendi sono ancora ben visibili in diverse aree della montagna. A tal proposito la dott.ssa Claudia Campobasso, dirigente del Genio civile di Avellino, ci ha spiegato che quest'anno ci sarà un'azione preventiva garantita da un'attività di coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti, quali: sindaci, vigili del fuoco, genio civile, comunità montana e Parco regionale del partenio. Inoltre verranno organizzate delle giornate di informazione per far comprendere ai cittadini quali sono le operazioni silvicolture di pulizia che devono essere effettuate per evitare il rischio incendio.